

**L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO**

# «Il "massimo ribasso" negli appalti diventa un rischio per la sicurezza»

**Marco Granelli:** la tutela sul lavoro deve diventare una cultura a cui educare i ragazzi fin dalle aule

**MAURIZIO CARUCCI**

«**B**isogna puntare sulla sicurezza davvero efficace per evitare rischi, non quella delle scartoffie e della burocrazia. La sicurezza sul lavoro deve essere una cultura a cui educare i ragazzi fin dalle aule scolastiche, non un semplice adempimento formale». Il presidente di Confartigianato, **Marco Granelli**, va dritto al punto della questione.

**Come spiega questa catena di infortuni mortali sul lavoro?**

Forse i gesti ripetuti, la disattenzione. Ma faccio notare che nel 2020 gli infortuni mortali, al netto di quelli provocati dal Covid-19 e di quelli in itinere, sono diminuiti di 108 casi, pari al 19,2% in meno a fronte di un calo del 12,2% delle ore lavorate. Da cui si deduce un'intensità di calo dei casi mortali maggiore dell'esposizione al rischio. Nel primo trimestre 2021, si sono verificati 129 infortuni mortali e zero casi mortali nel settore moda sia nel primo trimestre 2020 che nel primo trimestre 2021.

**Cosa fa Confartigianato per aumentare la sicurezza in azienda?**

Il nostro è un impegno costante e di lunga data attestato, tra l'altro, dalla costituzione, oltre 20 anni fa, assieme alle organizzazioni sindacali, della rete dei comitati paritetici. Altrettanto impegno dedichiamo, attraverso le iniziative delle nostre associazioni territoriali, a favorire la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza nelle imprese associate.

**Per quale motivo durante la pandemia sono aumentati i casi in alcuni settori (come la sanità)?**

Il Covid è un'emergenza imprevista e imprevedibile che ha purtroppo colpito il personale più esposto ai rischi di contagio, come appunto medici, infermieri, paramedici, che hanno pagato un prezzo molto alto in questa drammatica emergenza.

**L'Italia resta il Paese con un'alta percentuale di mortalità (tre al giorno). Cosa suggerisce per ridurre questa "strage"?**

Nell'impresa artigiana la sicurezza sul lavoro riguarda allo stesso modo il datore di lavoro e i suoi collaboratori, che spesso lavorano gomito a gomito, condividendo tutti i rischi. È proprio perché vogliamo ridurre al minimo gli infortuni e azzerare quelli mortali che occorre contrastare l'idea che la sicurezza sul lavoro si realizza con più burocrazia. Penso per esempio al meccanismo del "massimo ribasso" nell'ag-

giudicazione degli appalti che rischia di comprimere i costi per la sicurezza per consentire di recuperare margini di remunerazione. **Esistono invece delle buone pratiche che hanno portato alla riduzione degli infortuni?**

Come **Confartigianato** stiamo facendo la nostra parte con numerose iniziative rivolte ai ragazzi, come quella realizzata da **Confartigianato Sondrio** in collaborazione con Anmil e la Provincia di Sondrio che condividono un ambizioso progetto dal titolo *Sicuri in azienda* dedicato al tema della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo scopo del progetto è quello di accrescere nei giovani la cultura della prevenzione e della sicurezza attraverso l'organizzazione di incontri nelle scuole superiori rivolte ai ragazzi delle ultime classi. Dal 2016 il progetto ha assunto un carattere più strutturato e ha ottenuto l'obiettivo di assicurare ai giovani studenti la possibilità di far valere la formazione in materia di sicurezza ricevuta a scuola anche all'interno nel mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Marco Granelli**

1948 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

